



Nelle foto alcuni giovani allievi della scuola durante le lezioni individuali

dall'alienazione della Tv a oltranza tra cartoni animati e affini.

I diversi ambienti di questa scuola alla "Saranno Famosi" sono organizzati con cura. Si parte dalla sala dedicata a incontri, dibattiti e rappresentazioni situata sul soppalco. Qui tra proiezioni di documentari e concerti, messe in scena della compagnia dell'Accademia e jam session dei musicisti il tempo sembra volare.

Scendendo invece al piano inferiore, lungo la scala laccata di rosso, si arriva alle tre sale prova totalmente insonorizzate. Qui in ambienti confortevoli e rilassanti oltre allo spazio per la teoria trovano posto gli strumenti: pianoforte a coda, batteria, strumenti a fiato, chitarre, violini, mandolini e quant'altro. E ovviamente ampio spazio è dato all'esercitazione del primo strumento di cui sono dotati gli allievi: la propria voce.

"I percorsi formativi che offriamo ai nostri allievi - spiega Anna Rippa - sono due: classico e moderno. La preparazione è affidata a docenti professionisti, provenienti dal conservatorio e musicisti affermati". Grande attenzione ai corsi riservati ai più piccoli che vengono divisi in due gruppi: dai 3 ai 6 anni e dai 5 anni in avanti.

Per i più piccini sono programmate attività musicali propedeutiche che vanno dall'esercizio con strumenti giocattolo all'ascolto di brani adatti all'età. Per i più grandi iniziano invece le lezioni vere e proprie che prevedono un upgrading nelle diverse materie: solfeggio, armonia complementare, storia della musica, lettura delle partiture, musica da camera, esercitazioni corali. L'avviamento ai corsi di primo livello prevede invece lo studio di elementi di acustica, tecniche di strumentazione e

arrangiamenti, informatica musicale e addirittura legislazione dello spettacolo. Dopo un percorso formativo che arriva a un massimo di otto anni, equivalente a un vero e proprio corso di laurea, è possibile sostenere l'esame al conservatorio. Sono già in programma per i prossimi mesi diversi Master Class, cioè corsi di perfezionamento tenuti da insegnanti di fama. A fine maggio sarà la volta degli ottoni: tromba, trombone e tuba con il maestro Giancarlo Parodi, mentre a luglio sarà la volta di batteria e pianoforte.

Ma quando si parla di arte non si può parlare solo di musica. L'Académie offre a grandi e piccoli anche lezioni di recitazione, laboratori teatrali in italiano, francese e inglese. E ancora per chi fosse più timido ma dotato di una sensibilità artistica Anna Rippa ha pensato di offrire anche corsi di fotografia (sia con macchine reflex che digitali). Con il supporto di professionisti del settore vengono spiegate le tecniche di ripresa, l'uso degli effetti, delle lenti, della luce. In gite ai musei come in location suggestive i novelli Oliviero Toscani o Helmut Newton possono dar prova

delle proprie capacità nell'immortalare lo scatto perfetto. E a loro e ai loro scatti sono dedicate in sede numerose esposizioni.

La chiacchierata con Anna Rippa viene interrotta da una telefonata di un'allieva di canto che chiede conferma dell'orario delle prove. La sola suoneria del cellulare della presidente lascia capire l'amore per la musica. Non un trillo o un bip ma un brano jazz da intenditori che certo non stona in questo tempio dell'arte. E la sua dolcezza nel parlare con questa giovane cantante fa comprendere con quanta passione questa giovane donna, cresciuta con successo due belle figlie (Francesca 21 anni e Michela 23), sposata con un antiquario, ora abbia deciso di dedicarsi a un mondo così sublime come quello dell'arte e della musica. Un mondo dove la realtà spesso caotica viene accantonata per essere sostituita con note e immagini che riempiono lo spazio e l'anima. Un mondo che è diventato una realtà di successo anche se tutto è iniziato con un sogno.

SERENA AZZOLINI

